

# LA SALUTE: UN BENE DA DIFENDERE, UN DIRITTO DA PROMUOVERE

## MANIFESTO PER I DIRITTI DEI PAZIENTI ONCOLOGICI

**Maggiori disuguaglianze tra le Regioni nella qualità delle cure e aumento della migrazione sanitaria: gravi rischi per i pazienti oncologici senza regole chiare sull'attribuzione delle competenze tra Stato e Regioni in materia di Sanità e sulla Direttiva europea per l'assistenza transfrontaliera**

**Salute Donna onlus e le Associazioni dei pazienti oncologici, considerando che:**

- in Italia 1 cittadino su 3 si ammala di tumore nel corso della propria vita e la qualità delle prestazioni oncologiche è fondamentale per la sopravvivenza;
- la revisione in corso del Titolo V della Costituzione, in assenza di una chiara distinzione tra competenze esclusive dello Stato e delle Regioni, insieme all'entrata in vigore della Direttiva europea 2011/24/UE sull'assistenza sanitaria transfrontaliera, potrebbero aumentare le disuguaglianze tra una Regione e l'altra nell'assistenza e cura dei pazienti oncologici e incrementare la migrazione sanitaria dal Sud verso il Nord e dall'Italia verso altri Paesi europei, penalizzando ulteriormente i cittadini con limitate risorse economiche che non possono affrontare spese ingenti e non rimborsate per il trasferimento;
- tale sviluppo consoliderebbe e legittimerebbe la differenziazione di trattamento, in palese contrasto con gli articoli 3 e 32 della Costituzione della Repubblica italiana.

**Tutto ciò considerato, Salute Donna onlus e le Associazioni dei pazienti oncologici chiedono che:**

- per evitare i "viaggi della speranza", lo Stato sia il garante dell'uniformità sul territorio nazionale delle prestazioni sanitarie;
- venga istituita una Authority di controllo della qualità e dell'omogeneità delle prestazioni che preveda la partecipazione delle Associazioni dei pazienti;
- in ogni Regione sia istituito almeno un Centro oncologico specialistico di riferimento, con responsabilità di definire i protocolli di cura per le patologie oncologiche nonché di indicare i farmaci di riferimento ovvero loro equivalenti o biosimilari, che disponga inoltre di un servizio di Genetica in rete con gli altri Centri Regionali specialistici e gestisca il Registro Tumori;
- l'attuazione della Direttiva europea 2011/24/UE sull'assistenza sanitaria transfrontaliera da parte dello Stato italiano non sia in contrasto con la salvaguardia del principio di uguaglianza di tutti i cittadini e dell'uniformità dell'assistenza su tutto il territorio nazionale e che preveda percorsi chiari e uniformi a livello nazionale per avvalersi di tale diritto; lo Stato si faccia inoltre carico delle spese per le trasferte transfrontaliere dei pazienti oncologici qualora non sia in grado di garantire la stessa qualità delle cure in Italia;
- venga applicata la disposizione introdotta nel Decreto Legge 69/2013 dal Ministro della Salute Beatrice Lorenzin, che prevede l'immissione in Prontuario da parte di AIFA di farmaci orfani o di eccezionale rilevanza terapeutica in un tempo massimo di 100 giorni dalla data di approvazione dell'EMA.

**Non c'è salute senza uguaglianza. Non c'è uguaglianza senza uniformità nell'assistenza.**

**Sì, aderisco al Manifesto "La Salute: un bene da difendere, un diritto da promuovere"**

NOME E COGNOME (SCRIVERE IN STAMPATELLO)

---

INDIRIZZO, CAP, CITTÀ

---

DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

PROFESSIONE

---

E-MAIL

FIRMA

---